

INDICE GENERALE

TOMO VERDE - PIANO DI EMERGENZA

1 ANALISI TERRITORIALE	1-1
1.1 OBIETTIVI DEL PIANO D'EMERGENZA COMUNALE	1-1
1.1.1 COMPOSIZIONE	1-1
1.1.2 PREMESSA	1-1
1.1.3 DEFINIZIONE DI PROTEZIONE CIVILE ED INQUADRAMENTO NORMATIVO	1-1
1.1.4 DIRETTIVA REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI ENTI LOCALI	1-5
1.1.4.1 Il Piano di Emergenza Comunale	1-5
1.1.4.2 Analisi di Pericolosità ed Individuazione degli Elementi di Rischio	1-5
1.1.4.3 Scenari di rischio	1-5
1.1.4.4 Sistemi di Monitoraggio	1-6
1.1.4.5 Modello di Intervento	1-6
1.1.4.6 Aree di emergenza	1-6
1.1.4.7 Definizione delle procedure di intervento	1-6
1.1.4.8 Verifica ed aggiornamento del Piano	1-6
1.1.5 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	1-7
1.1.6 ALTRA DOCUMENTAZIONE CONSULTATA	1-8
1.2 COROGRAFIA	1-9
1.2.1 DATI GEOGRAFICI	1-9
1.2.2 DESCRIZIONE DEL TERRITORIO	1-10
1.3 ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ	1-11
1.3.1 MAPPATURA DEI PERICOLI	1-11
1.3.2 IL PERICOLO DA AMBIENTE NATURALE	1-11
1.3.2.1 Pericolo Idrogeologico	1-11
1.3.2.1.1 Alluvioni ed esondazioni.	1-11
1.3.2.1.1.1 Studio comunale di gestione del rischio idraulico	1-11
1.3.2.1.2 Frane, valanghe ed eventi meteorologici eccezionali.	1-14
1.3.2.1.3 Dighe e sbarramenti.	1-15
1.3.2.2 Pericolo Sismico e Vulcanico	1-15
1.3.2.3 Rischio Incendio Boschivo	1-17
1.3.2.3.1 Analisi di Rischio del Piano Regionale delle Attività di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva Contro gli Incendi Boschivi	1-17

1.3.2.3.1.1	La pericolosità	1-17
1.3.2.3.1.2	La vulnerabilità	1-18
1.3.2.3.1.3	Classe di Rischio Assegnata	1-18
1.3.2.3.2	Aree boscate.	1-18
1.3.3	IL PERICOLO DA AMBIENTE ANTROPICO	1-18
1.3.3.1	Pericolo Industriale	1-18
1.3.3.1.1	Industrie a rischio di incidente rilevante.	1-18
1.3.3.1.2	Trasporto sostanze pericolose.	1-20
1.3.3.2	Pericolo Nucleare	1-21
1.3.3.2.1	Installazioni fisse.	1-21
1.3.3.2.2	Trasporto.	1-21
1.3.3.3	Pericolo Derivato da Infrastrutture di Particolare Vulnerabilità	1-21
1.3.3.3.1	Reti tecnologiche.	1-21
1.3.3.3.2	Reti viabilistiche.	1-21
1.3.3.3.3	Beni culturali e Attrattive particolari.	1-22
1.3.4	SCHEDA RIASSUNTIVA DELLE PERICOLOSITÀ	1-23
1.4	VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO COMUNALE	1-24
1.4.1	ANALISI DELLE VULNERABILITÀ TERRITORIALI	1-24
1.4.1.1	Fasce di rispetto delle captazioni comunali	1-24
1.4.2	ANALISI DELLE VULNERABILITÀ LOCALIZZATE	1-24
1.4.2.1	Popolazione particolarmente vulnerabile	1-25
1.4.2.2	Allevamenti	1-25
1.4.2.3	Elenco Vulnerabilità Localizzate	1-25
1.5	CARTOGRAFIA	1-27
1.5.1	CATEGORIE DI INFORMAZIONI CARTOGRAFICHE	1-27
1.5.1.1	Informazioni Generali	1-27
1.5.1.2	Pericoli da Ambiente Antropico	1-27
1.5.1.3	Pericolo da Ambiente Naturale	1-27
1.5.1.4	Vulnerabilità	1-28
1.5.2	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ	1-28
1.5.3	CARTA DEL TESSUTO URBANO	1-29
1.5.3.1	Nota Relativa alla Tavola 2/C	1-29
1.6	ANALISI DELLE RISORSE DISPONIBILI	1-30
1.6.1	LE RISORSE COME MEZZO DI DIFESA	1-30
1.6.2	RISORSE INTERNE DEL COMUNE	1-30
1.6.2.1	Determinazione dei Locali Destinati alla Protezione Civile	1-30
1.6.2.1.1	Uffici in condizione di normalità	1-30
1.6.2.1.2	Uffici in condizione di evento calamitoso	1-30
1.6.2.1.3	Sede del Gruppo di Protezione Civile Comunale	1-31

1.6.2.2	Disponibilità interne	1-31
1.6.2.2.1	Glossario Schede Tomo Giallo.	1-31
1.6.2.3	Aree di Emergenza	1-34
1.6.2.3.1	Aree di accoglienza o ricovero	1-34
1.6.2.3.2	Aree di attesa	1-36
1.6.2.3.3	Aree di ammassamento dei soccorsi	1-36
1.6.2.3.4	Aree di Raccolta del Bestiame	1-37
1.6.2.3.5	Elisuperfici	1-37
1.6.2.3.6	Manuale da Campo - Regione Lombardia	1-37
1.6.3	RISORSE ESTERNE	1-38
1.6.3.1	Disponibilità di Personale Esterno	1-38
1.6.3.2	Attrezzature Esterne	1-39
1.6.4	MEZZI E PERSONALE DI ALTRI ENTI TERRITORIALI E GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI	1-41
1.6.5	CARTOGRAFIA RISORSE	1-43
2	SCENARI DI RISCHIO	2-1
2.1	DEFINIZIONE	2-1
2.2	ANALISI DEI RISCHI E SVILUPPO DI SCENARI DI EVENTO	2-1
2.2.1	ALLUVIONI ED ESONDAZIONI	2-1
2.2.1.1	Canale Villorresi	2-1
2.2.1.1.1	Procedure di Emergenza.	2-1
2.2.1.2	Allagamenti in Ambito Urbano	2-1
2.2.1.2.1	Analisi di Rischio	2-1
2.2.1.2.2	Predisposizione dei Punti di Monitoraggio	2-2
2.2.1.2.3	Procedura di Emergenza.	2-2
2.2.1.3	Scenario Generico	2-2
2.2.1.3.1	Analisi di Rischio	2-2
2.2.1.3.1	Procedura di Emergenza.	2-4
2.2.2	FRANE, VALANGHE ED EVENTI METEOROLOGICI ECCEZIONALI	2-4
2.2.2.1	Dissesti Identificati in Cartografia	2-4
2.2.2.1.1	Procedura di Emergenza.	2-4
2.2.2.2	Scenario Generico.	2-4
2.2.2.2.1	Analisi di Rischio	2-4
2.2.2.2.2	Procedura di Emergenza.	2-5
2.2.2.3	Eventi Meteorologici Eccezionali	2-5
2.2.2.3.1	Forti Temporal	2-5
2.2.2.3.2	Vento Forte.	2-6
2.2.2.3.3	Nevicate Eccezionali.	2-8
2.2.2.3.4	Procedure di Emergenza.	2-8

2.2.3	TERREMOTO	2-8
2.2.3.1	Aree di Attesa dedicate al Rischio Sismico - Centro Abitato	2-9
2.2.4	INCENDIO BOSCHIVO	2-9
2.2.4.1	Incendi di Interfaccia	2-9
2.2.4.1.1	Definizione e perimetrazione delle fasce e delle aree di interfaccia.	2-9
2.2.4.2	Scenario di Evento	2-10
2.2.4.2.1	Procedura di Emergenza	2-10
2.2.5	INCIDENTE RILEVANTE	2-10
2.2.5.1	Incidente presso distributori di carburante	2-10
2.2.5.1.1	Procedura di Emergenza	2-11
2.2.5.2	Incidente rilevante generico	2-11
2.2.6	INCIDENTE RILEVANTE DA TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE	2-11
2.2.7	DISPERSIONE MATERIALE RADIOATTIVO	2-11
2.2.8	RISCHIO DERIVATO DA INFRASTRUTTURE DI PARTICOLARE VULNERABILITÀ	2-12
2.2.8.1	Perdita e/o esplosioni nella rete di distribuzione del metano.	2-12
2.2.8.2	Interruzione della viabilità in punti critici per il traffico.	2-12
2.2.8.3	Incidenti nel sistema dei trasporti con grande numero di persone coinvolte	2-13
2.2.8.4	Guasti prolungati alla rete elettrica ed acquedottistica,	2-13
2.2.9	EVENTI RILEVANTI	2-13
2.2.10	ALTRE FONTI DI PERICOLO	2-14
2.3	CARTOGRAFIA	2-15
2.3.1	CARTOGRAFIA DI SINTESI	2-15
3	METODI DI PREANNUNCIO E PROCEDURE DI INTERVENTO	3-1
3.1	PROCEDURE E LINEE DI INTERVENTO	3-1
3.1.1	LINEE GUIDA GENERALI	3-1
3.1.2	ORGANIZZAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	3-2
3.1.3	ORGANI PROVINCIALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	3-2
3.1.3.1	Centro di Coordinamento dei Soccorsi (C.C.S.)	3-2
3.1.3.2	Centro Operativo Misto (C.O.M.)	3-3
3.1.4	CAUSE PER L'ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	3-6
3.1.4.1	Informazioni sulle Emergenze in Atto	3-7
3.1.4.2	Tipologie di Eventi	3-7
3.1.4.3	Azioni	3-8
3.2	SISTEMA DI ALLERTA PER I RISCHI NATURALI	3-10
3.2.1	ZONEE OMOGENEE DI ALLERTA PER IL RISCHIO IDRO - METEO	3-12
3.2.1.1	Rischio idrogeologico ed idraulico	3-13
3.2.1.1.1	Bollettino di Monitoraggio e Previsione	3-14
3.2.1.2	Temporalità	3-14

3.2.1.3 Vento forte	3-14
3.2.2 RISCHIO NEVE	3-16
3.2.3 RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO	3-18
3.3 PROCEDURE GENERALI INTERNE AL COMUNE	3-22
3.3.1 PROCEDURA PER IL RISCHIO IDRO - METEO	3-24
3.3.2 PROCEDURE PER LA RIMOZIONE NEVE E SPARGIMENTO SALE	3-31
3.3.3 PROCEDURA PER IL RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO	3-32
3.3.4 PROCEDURE PER RISCHIO DISPERSIONE MATERIALE RADIOATTIVO	3-35
3.3.5 PROCEDURE PER IL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	3-38
3.3.6 PROCEDURE PER IL RISCHIO INCIDENTE RETE METANO	3-42
3.3.7 PROCEDURE PER IL RISCHIO SISMICO	3-44
3.3.8 PROCEDURE PER IL RISCHIO TRASPORTI	3-46
3.3.9 PROCEDURE PER IL RISCHIO INDOTTO DA EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE ORGANIZZATI NEL TERRITORIO COMUNALE	3-48
3.3.10 PROCEDURE IN CASO DI EVENTI ECCEZIONALI	3-50
3.4 AZIONI COMUNI DA SVOLGERE NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA E NEL POST EMERGENZA	3-52
3.4.1 ATTIVAZIONI DEL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI RILIEVO LOCALE E REGIONALE	3-53
3.4.1.1 Modalità per l'invio della Richiesta di Attivazione	3-53
3.4.1.2 Attestazione della Presenza delle Organizzazioni e dei Volontari Attivati	3-54
3.4.1.3 Modalità per le Richieste di Rimborso e Modulistica Correlata	3-54
3.4.2 INFORMAZIONE IN EMERGENZA	3-55
3.4.2.1 Salvaguardia dell'Individuo	3-55
3.4.2.2 Informazione e Media	3-55
3.4.3 GESTIONE DEL TRAFFICO IN EMERGENZA	3-57
3.4.4 UTILIZZAZIONE DI IMMOBILI, TERRENI E BENI IN EMERGENZA	3-57
3.4.5 GESTIRE UNA EVACUAZIONE	3-57
3.4.6 CENSIMENTO DEI DANNI	3-58
3.4.6.1 Censimento Danni al Patrimonio Culturali	3-59
3.4.6.2 Censimento Danni Post Emergenza Sismica	3-59
3.4.7 ESECUZIONE DI LAVORI IN EMERGENZA	3-60
3.4.8 ORDINANZE	3-60
4 UNITA' DI CRISI LOCALE - U.C.L.	4-1
4.1 ORGANIZZAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	4-1
4.1.1 CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)	4-1
4.1.1.1 Le funzioni di supporto	4-2
4.1.2 REFERENTE OPERATIVO COMUNALE (R.O.C.)	4-3
4.1.3 UNITÀ DI CRISI LOCALE (U.C.L.)	4-3
4.1.3.1 Composizione	4-4
4.1.3.2 Criterio di Assegnazione delle Schede Risorse alle Funzioni di Supporto	4-5

4.1.3.3	Sostituti dei Membri dell'U.C.L.	4-7
4.1.4	COMPITI DELLE STRUTTURE E DEGLI UFFICI COMUNALI IN EMERGENZA	4-8
5	NORME DI PREVENZIONE LOCALE	5-1
5.1	FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED EQUIPAGGIAMENTO DELLE RISORSE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE	5-1
5.1.1	DIPENDENTI COMUNALI	5-1
5.1.2	VOLONTARIATO	5-2
5.1.2.1	Formazione, Informazione ed Addestramento	5-4
5.1.2.1.1	Normativa Regionale	5-4
5.1.2.1.2	Attivazione dei Benefici Previsti dal D.Lgs 1/2018	5-5
5.1.2.2	Dispositivi di Protezione Individuale - DPI	5-5
5.1.2.3	Controllo e Sorveglianza Sanitaria	5-5
5.1.2.4	Materiali e Attrezzature	5-6
5.1.3	ATTIVITA' ADDESTRATIVE DI PROTEZIONE CIVILE	5-6
5.1.3.1	Esercitazioni di Protezione Civile	5-7
5.1.3.2	Prove di Soccorso	5-8
5.1.3.1	Attivazione dei Benefici Previsti dal D.Lgs 1/2018	5-8
5.2	INFORMAZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO	5-8
5.2.1	INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE SUI RISCHI PRESENTI SUL TERRITORIO	5-8
5.2.1.1	Finalità dell'Informazione	5-9
5.2.1.2	Informazione Preventiva alla Popolazione	5-9
5.2.1.3	Attivazione dei Benefici Previsti dal D.Lgs 1/2018	5-10
5.2.2	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PER RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	5-10
5.2.2.1	Campagna Informativa Preventiva	5-10
5.2.2.2	Riproduzione della Scheda Informativa di cui all'allegato V del D.Lgs. 334/1999	5-10
5.2.2.3	Il Messaggio Informativo Preventivo e in Emergenza	5-10
5.2.3	ESEMPI DI NORME DI AUTOPROTEZIONE PER ALCUNI CASI DI INCIDENTI E CALAMITÀ	5-11
5.2.3.1	Scheda Riassuntiva dei Pericoli	5-11
5.2.3.2	Segnalazione di Incidente e Causa dei Soccorsi	5-12
5.2.3.3	Esondazioni di Corsi d'Acqua - Alluvioni	5-13
5.2.3.4	Temporal	5-15
5.2.3.5	Ondate di Calore	5-17
5.2.3.6	Incidente con Rilascio di Sostanze Tossiche (Incidente Rilevante)	5-18
5.2.3.7	Crisi Idrica	5-20
5.2.3.8	Black Out	5-20
5.2.3.9	Terremoto	5-22
5.2.3.10	Bibliografia	5-23
6	ALLEGATI	6-1

6.1 TOMO GIALLO - SCHEDE RISORSE	6-1
6.1.1 ELENCO SCHEDE RISORSE	6-1
6.1.2 CRITERIO DI ORGANIZZAZIONE DELLE SCHEDE	6-2
6.1.3 VERSIONE DIGITALE DEL TOMO GIALLO	6-2
6.1.3.1 Collegamenti Ipertestuali tra le Schede	6-2
6.1.3.1.1 Scheda SO1 - Membri e Sala Operativa	6-2
6.1.3.2 Schede Indice Ruolo U.C.L.	6-2
6.1.3.3 Opzioni del Lettore di File PDF®	6-3
6.1.4 ORGANIZZAZIONE DELLE CARTELLE	6-3
6.1.5 ORGANIZZAZIONE DEL TOMO GIALLO	6-5
6.2 TOMO ROSSO	6-6
6.2.1 PROCEDURE OPERATIVE	6-6
6.2.1.1 Procedure Sala Operativa	6-6
6.2.1.1.1 Flusso Informazioni - Indice a Blocchi	6-7
6.2.1.1.2 Procedura di Emergenza	6-7
6.2.1.1.2.1 Evento Atteso	6-8
6.2.1.1.2.2 Compiti Direzione Soccorsi - U.C.L.	6-8
6.2.1.1.2.3 Attività Operativi	6-8
6.2.1.1.3 Procedure Operative Standard (P.O.S.)	6-8
6.2.1.2 Prontuario di Emergenza - Procedure Operativi	6-12
6.2.1.2.1 Collegamenti Ipertestuali Versioni Digitali	6-13
6.2.1.2.1.1 Opzioni del Lettore di File PDF®	6-13
6.2.2 CARTOGRAFIA	6-14
6.2.3 MODULI	6-14
6.2.4 ESEMPI DI ORDINANZE	6-14
6.2.5 CENSIMENTO DANNI	6-14
6.3 RISCHIO INDUSTRIALE	6-15
6.3.1 LINEE GUIDA PER L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE SUL RISCHIO INDUSTRIALE	6-15
6.3.2 INFORMAZIONI SUGLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	6-16
6.3.2.1 Documentazione Relativa agli altri Stabilimenti RIR	6-16
6.4 FORMAZIONE ED ATTIVITA' FORMATIVE	6-17
6.4.1 ATTIVAZIONE DEI BENEFICI PREVISTI DAGLI ARTT. 9 E 10 D.P.R. 194/2001 - ATTIVITÀ ADDESTRATIVE	6-17
6.4.2 LIBRETTO DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE SUI RISCHI DERIVANTI DA EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE	6-17
6.5 INDIVIDUAZIONE DEI CENTRI OPERATIVI DI COORDINAMENTO E DELLE AREE DI EMERGENZA	6-18
6.6 CARTOGRAFIA	6-19
6.6.1 CARTA DELLA PERICOLOSITÀ	6-19
6.6.2 CARTA DEL TESSUTO URBANO	6-19

GENERALITÀ

L'amministrazione Comunale di Muggiò (MB) in applicazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, dell'art. 108 del D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 98 e dell'art. 2 comma 2 lettera b) della L.R. n. 16 del 22 maggio 2004, si dota di un piano comunale di Protezione Civile in conformità alle linee guida espresse nella D.G.R. VII/4372 del 16/05/2007.

DISTRIBUZIONE ED AGGIORNAMENTI

DESTINATARIO	COPIA N.	DATA E FIRMA DI RICEVUTA
SINDACO	01	

INDICE REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	CAPITOLI MODIFICATI
01	11/09/2009	PRIMA STESURA	Piano ex novo
02	15/11/2017	STESURA DEFINITIVA	Tutti
03	15/03/2021	PRIMA STESURA	Tutti
03	24/05/2021	STESURA DEFINITIVA	CAPITOLI 1-2-3-5-6 - TOMO ROSSO

AUTORI

REV.	DATA	AUTORI
01	11/09/2009	Mercurio Ambiente Sicurezza s.r.l. Via Parini, 3 22020 Cavallasca (CO)
		Dott. Giovanni Liveriero Lavelli - Dottore in Geologia Università degli Studi di Milano - Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco
		Ing. Gianluca Zanotta - Ingegneria Ambiente e Territorio - Difesa del suolo Politecnico di Milano - Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco
02	15/11/2017	Datek22 s.r.l. - Reti tecnologiche - Sicurezza e formazione - Ambiente
		Ing. Gianluca Zanotta - Ingegneria Ambiente e Territorio - Difesa del suolo Politecnico di Milano - Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco
03	15/03/2021 24/05/2021	Ing. Gianluca Zanotta - Ingegneria Ambiente e Territorio - Difesa del suolo Politecnico di Milano - Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco
		Ha collaborato: Dott. Giovanni Liveriero Lavelli - Dottore in Geologia - Università degli Studi di Milano Master I Livello in Protezione Civile - Politecnico di Milano - Sede di Lecco

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia per la cortese e sollecita e collaborazione nel reperimento delle informazioni necessarie allo svolgimento del presente elaborato:

- Comune di Muggiò - Polizia Locale
 - o C.te Marco Beccalli